# LA BATTAGLIA ELETTORRALE <br> SEZIONE SOCIALISTA 

## IN LOTTA

Il giorno della battaglia s' avvicina: essa segna la resa dei conti della amministrazione che ci delizia da vari anni e che ha condotto il paese nostro nelle condizioni deplorevoli che ogni uomo onesto che non sia legato a cricche o a camarille deplora con noi.

E giunto quinti il momento di lasciar da parte ogni querimonia di persone o di vedute personali. Sul nostro programma, sulla lista nostra devono affermarsi/quanti desiderano un che po' di luce penetri nella tenebra del nostro medioevale consesso comunale, che un poco di modernità e correttezza amministrativa irradi le deliberazioni ché in nome ma non nell' interesse, della maggioranza del paese si stanno prendendo dai nostri padri coscritti.

Invitammo gli avversari nostri ad una aperta tenzone; ma inutilmente.

Lanciando un mese prima della convocazione dei Comizi il nostro programma in balia del pubblico, credemmo di ever tracciata la via maestra della aperta discussione anche agli avversari nostri, ma fummo degli ingenui.

La camarilla imperante, come se nulla fossel 1 'opposizione che gli vien mossa da ogni parte, fresea nelle sagrestie l'immonda coalizione clerico-moderata, e fra gli odori degli incensi sonniferi biasica l' atto di contrizione per qualche scapatella liberale onde assicurarsi l'appoggio del clericalume, che dovrà portarle la forza bruta della superstizione per vincere nel segreto dell' urna la battaglia che manterrà al potere il privilegio e il sopruso.

Pochi clericali onesti hanno osato in questo putridume alzare la protesta sana in difesa del principio concusso, ma gli ingenui rimasero ben pochi e dovettero uscire dal grembo dei consorti quali profanatori dell' intrigo che ancora si sta perpetrando ai danni del paese e della lealtà politica.

Così con una corona a Garibaldi nel dì del suo Centenario, e un abbraccio al nero fumo che dalle sacrestie opprime il paese nostro, si tenta di mandare avanti la baracca barcollante.

Ma noi osiamo sperare che una ventata di buon senso passerà finalmente anche sul nostro disgraziato paese e tutti gli nomini liberi ed onesti sentiranno alto il civico dovere di mettersi al nostro fianco per sostenere l' urto contro la muraglia forte degli interessi coalizzati della imperante consorteria.

Si grida contro la nostra intransigenza, ma a torto.

Emanazione di un partito o di organizzazione che rappresentano una lotta uni-
forme nclla grande battaglia per l'emancipazione umana, noi onestamente abbiamo l'alto dovere di seguire quei dettami che la maggioranza dei nostri consessi ci addita e trova più conseguenti allo sviluppo delle energie nostre.

Se nel nostro paese non si potè caldeggiare ed ottenere un orientamento diverso, non a noi spetta intera la colpa, ma a quelenergie che sparse non seppero organiz= zarsi per far udire l' espressione della loro voce e della loro collettiva aspirazione.

Non crediamo con questo di gettare l'anatema contro chicchesia. Sonovi fatalità nella storia dei movimenti locali di un paese superiori alle singole volontà individuali. E $ᄀ a$ a fatilità a condotto noi a farsi pionieri di questa lotta che non interessa noi soltanto, ma tutfi cotoro che sono ancora animati del bene pubblico.

A costoro noi lanciamo fiduciosi $y^{r}$ appello nostro. Il loro posto nella lotta attuale è al nostro fianco. Le discussioni vane, le critiche postume non fanno che l'interesse dei comuni avversari, ai quali sorride il pensiero di trovare le forze oppositrice disunite e perció fiacche nell' assalto contro la rocca-del loro privilegio.

Le responsabilità nei momenti come questi non possano nascondersi in questioni di forma; ma ognuno deve prendere il posto di combattimento nel comune intendimento di liberare il paese dalla piovra di una cone sorteria che coi suoi tentacoli à avvinto il paese nostro impedendogli ogni sano movimento.

Ohe l' appello nostro sincero sia accolto con quell' entusiasmo che l' occasione richiede: e il nostro augurio, è la speranza maggiore che/ci incora nella battaglia.

Amici, simpattizzanti, cittadini onesti, avanti con noi nell' ardua lotta per la liberazione del nostro paese!

## 

## DUE PARERI SINTOMATICI

## L'On. Codronchi

e il Prof. Gurrieri.
Pubblichiamo qui due documenti di cui potemmo prendere copia molti mesi sono senza che allora nemmeno ci passasse дel capo che potevano essere pubblicati. Non crediamo nel fare ciò di compiere cosa scorretta. Uno degli antori è morte e non potevano chiedergli più il permesso, l'altro è un nostro compagno e vorrà scusarci perchè animati esclusivamente dall' interesse pubblico.

Sono due lettere di due uomini che si trovano politicamente agli antipodi, ma che la serenita melt' esame dei fatti trova concordi nella constatazione della verità. E siamo anche lieti per un fatto, che servedi/ammaestramento
agli altri e che è una nota caratteristica dei socialisti: di cominciare in casa propria a dire la verità.

Queste due lettere che riportiamo sono un programma per loro stesse ed un commento al nostro programma socialista.

Roma, Via Pompeo magno, 31 Gennaio 1907.

## Pregiatissimo Siq. Professore,

Credo che Ella sappia che io sono perfettamente d' accordo con Lei contro le follie municipali di Castel S. Pietvo. E mi ha ribadito il miō giudizio quella miserabile cosa che é la relazioneder tre, alla quale spiacemi abbia dato la sua firma $\sqrt{\text { ин vomo illustre }}$ come il prof. Ciamician. Quellà retazione è tanto sciocca che vi sono persino delle ingenuità!

Il Municipio vuol cosa utile a tutti gli abitanti del Comune, e non solamente ai quattro affittacamere del capoluogo? Bandisca un concorso di cento mila live per chi impianti a Castel S. Pietro un' industria utile a tutti: imitr l' esempio di molti Comuni italiani el dellaj vicina Imola. Codesti stabilimenti di acque minerali sono fatti per. rèclame a qualche medico, che silforma una clientela, e guadagna una o due migliaia di lire per venire la domenica a passeggiare nello stabilimento un paio d'ore!

Ma purtroppo l'autorità tutoria, al solito, finirà per cedere; e l'unica speranza dobbiamo porla nel corpo elettorale, se saprà ridestarsi, e comporre una lista di conciliazione, vella quale cittadini concordi e ser̂̂ impediscano lá rrina del Comune.

Perdoni la lunga chiacchienata, e mı creda con destinta osservanza.
devmo suo
CODR0NCHI.
Al Chiarissimo
Prof. Dott. RAFFAELE GURRIERI
Piazza Aldrocandi 11

> BOLOGNA
$*^{*} *$
Bologna 2 Febbraio 1907.

## Onorevole Sig. Coyte,

Con grande piacere ho ricevato la/sua lettera e la ringrazio.

Come liberamente dissi ai miei concittadini in pubblico Comizio, io ho poco fiducia in essi, per cui ben poco spero anche dalle elezioni.

Le lotte di partito si possono fare dove vi sono /nomini che combattono per una dottrina, per un' idea, per un principio: questo non avviene a Castel S. Pietro. Qui si fanno degli affari.

Dopo aver detto che i pochi idealisti inscritti alla Sezione socielista non trovano ancora la forza di espansione nel paese elie permetta loro dt attuare presentemente i loro concetti, prosegue:

La minuta berghesia è ancor più ighorante ed incosciente del proletariato; essa aspira alle cariche pubbliche come ad un cavalierato, solo per pavoneggiarsi del titolo. Non vi sono cle i preti i quali
sanno cosa vogliono e dove arrrivare, servendosi della massa bruta e di chi ha ambizione di cariche, Legga il documento che le accludo. E un atto del Consiglio Comunale di Castel S. Pietro. (1)

Nel 1902 servì ottimamente, poi fu messo a dormire in attesa del momento opportuno: ed eccolo ritornato a galla per l'applicazione. Sono altre 49 mila life sottratte ai contribuenti e che devono facilitare Io - perpere delle altre 150 mila chieste e nello stesso tempo vifforzare il partito clericale.
$\hat{\mathrm{E}}$ un vero contratto elettorate, vidimato per giunta dall' Autorita.
Dati gli nomini e l'ambiente, cosa vuol sperare?
Una lega di capaci senza distinzione di partiti?
A Castello non la credu possibile.
Quando chi copre la carica più elevata dicono siaj anche l'avvocato dei pochi abbienti, e per di più distribuisce 45 mila lire dei contribuenti stessi ad mur partito, comprenderà che elettoralmente non vi è nulla da sperare.

Regéta il piccolo nucleo dei protestanti derisi e processatifee kion sanno misurare le parole.

E un momentô di follia dilapidatrice che il pubblico pur brontolande $\sigma_{4}$ approva e paga.

Non credo del resto ehe Io Stabilimento attuale sia utile nemmeno ai pochi affittacamere. In paese non vi è mai stata, come oggi, tanta abbondanza di case vuote, clie non trovano affittuari. Leesele abitazioni operaie sono carissime e si comprende.

All'infuori degli affitti la vita in paese costa molto di più che a Bologna.

Oggi quelli che vengono allo stabilimento di Castello per cure non vedono nemmeno il paese. Sono sequestrati dentro lo Stabilimenta, che a tutto provvede.

Le 150 mida lire chieste devono in gran parte servire ad amplifare $\Psi$ albergo dello Stabilimento a danno del paese, cfe TloyTebbe invece ricavare un utile dal forestiere.

Lo dissi già in Consiglio, mettendemi per un momento nella corrente di quelli cke/difendono lo Stabilimento, che se si voleva creare anche a Castello 1'industria del forestiere si sarebbe dovnti dare premi a quei cittadini, che avessero saputo, con ease ben arredate, allettare la permanenza in paese di quelli che verrebbero per le cure allo Stabilimento. Saturato bene il paese, non sarebbero mancati gli speculatori, come altrove, che sarebbero venuti ad impiantare Alberghi e case nuove.

Questor sempre data l'ipotesi che l'acqua minerale a Castel S . Pietro sia sufficiente per un'industria permanente di tal genere.

Ma io sono avversario detle stazioni balneari in paesi eminentemente agricoli come il nostro anche per altre ragioni. Questi Stabilimenti piano piano portano abitudini tali nella popolazioné ece/ questa portano abitudini tali nella popolazione er questa
corre dietro al guadagno facile, che non porta fatiea, corre dietro al guadagno facie, che non portavarat e cosi piano piano si allontana dal vero lavoro. si
crea una popolazione che ha tutti i vizi della ricea clientela che serve, senza le virtù. Si avvezza a un lusso e a costumi superiori alla realtà e alla potenzialità economica reale.
n n nostro è già un paese troppo servile, e fare del paese in gravde albergo vuol dire rovinarlo del tutto.

Ho sostentero ${ }^{\circ}$ /pue che se il Comune vuol spendere centomila lire puo con -queste creare un industria solida come ha fatto Imola ed altre città, con utile vero e sano pel paese. Ma queste idee non entrano nella testa dei miei concittadini.

Perdoni, onorevole Sig. Conte, Tä/unga chiacchierata scritta velocemente a macchina ef per nulla quindi curata.
obbl.mo
RAFFAELE GURRIERI.
All' onorevole
Sig. Conte CIOVANNI CODRONCHI
Senatore del Regno
ROMA.
(1) Il docamonto di cui parla nella lettera del nostro compagno è la deliberazione consigliare in data 20 Giugno 1902 ed approvato per la $2^{n}$ volta il 14 Agosto dello stesso vnno in merito all' Asilo Infantile.
Lo riportiamo nuovamente sebbene sia giarsfato pubblicato in un numero della «Lotta».

## « Il Consiglio

udita lettura dell' istanza, e sentito il Sindaco nello svolgimento della proposta e della relazione fattane: delibera
di aceettaro in massima la proposta della direttrice del ${ }^{4}$
l' Immacolata e cioè la istiturione dell' Asilo Infantile in Castel S. Pietro nei locali dell' Orfanatrofio o fabbricato dipendente da approvarsi dalla competente autorita, e da condursi dalle Sorelle della Carità che hanno residenza nell' Orfanatrofio stesso, alle condizioni che l'Asilo sia capace di raccogliere dai 60 agli 80 fanciulli ripartiti in preporziont maschi e femmine: che l'onere del Municipio non sia superiore alle $\mathbf{L}$. quattro l'onere del Municipio non sia superiore alle L. quattro
mila come spese di concorso nel sne impianto ed arremila come spese di concorso nel sue impianto/ed arre-
damento e la retta annua di tutto il servizio é fitto, che non sia superiore a Lire milleottocento. che la istruzione sia data secondo i grogrammi governativi e nei modi migliori usati dalle stesse) sorelle negli asili di altre città ; che l'amministrazione Cemunale possa a mezzo di speciale Commissione di signore e cittadini, esercitare la diretta sorveglianza, che la durata della concessione sia di venticinque anni dal giorno dell' apertura.
(*) Delega infine la Giunta per esegnire tutto quanto per portare ada effetto l' apertura dell' Asilo all' epoca sopra indicata. $d$
N. B. Avvertiame il lettore che la cifra è aumentata e le L. 49000 che i nostri amministratori avevano dato ai preti nella prima deliberazione, sono aumentate di L. 800 annue per la refezione, dimodochè in 25 anni ri regala ai preti peiloro voti (che daranno pure que. st' anno) L. 69000.

## Un bel manrovescio

È il distacco netto, reciso, fulmineo dei cattolici dissidenti ehe hanno combattuto parallelamente a noi contro it Mattencci e complici, dal comitato dei vecchi cattolici maffiosi e camorristi i quali avrebbero voluto riportare il serafico Foresti con quale e quanta coerenza non sappiamo, essendo a tutti noto che il F0resti non è che il fratello siamese di Matteucci salve la furberia e l'itelligenza due cose misteriose ed incomprensibili pel cameriere di cappa e spada di Pio Maccola.

Chi i dissidenti facciano una lista propria, 0 che si astengano a noi poco preme perchè sappiamo bene che oggi domanie sempre noi li avremo di fronte in ogni evenienza. Ma-poichè noi siamo abituati a giudicare imparzialmente le cose forse pure a nostro danno, noi constatiamo con piacere la"scissione.

Nessuno dei vecchi arnesi da S. uffizio con a capo il $3 .{ }^{\circ}$ siamese del sig. Anastasio. don Alvisi nostro crumiresco arciprete, crede nella bontà e lealtà dei sistemi amministrativi tenuti fin qui e tattavia vuoi per ordini ricevuti, vuoi per interesse finanziario vuoi perchè la coscienza bacata nutha phò snggerire di meglio, dopo essere stati per alcun tempo fra il si ed il no di parer contrario, come il Marchese colombi, hanno finalmente mostrato intera la loro anima lercia di forcaioli a qualunque costo e mentre un intero comune di 16000 abitanti geme straziato da angherie e sopraffazione e di ogni maniera, essi si apprestano a puntellare tale stato di cose che farebbe arrosire di vergogna il più gran papa... che abbia mai asceso il soglio di/Piero. E bene sta. Non siamo dunque noi i detratori se constatiamo che i candidati del fosco e loseo comitato saranno ancora i puntelli delia fosca e losea amministrazione attuale.

Ma intanto il distacco sdegnoso dei giovani i quali non ostante l' acciecamento religioso hanno ancora il sangue buono e la coscienza onésta solleverà l'anima a tutti coloro che da mesi segnono con simpatia la nostra campagna contro la maffia e per la pubblica onestà.

## IL NOSTRO PROGRAMMA

Il Partito Socialista e leghe operaie di Castel S. Pietro in occasione delle prossime elezioni parziali amministrative del Comune;

## affermando

la necessità dell' unione delle forze socialiste ed operaie organizzate per la difesa degli interessi delle classi lavoratrici,

## ritenuto

che le lotte amministrative per la loro innegabile influenza nèlla vita nażonale, come ancora per $i$ diversi criteri ai quali s'informano le classi contendenti, hanno, insiemé a quella amministrativa un' alta significazione politica

## deliberano

di lottare con lista intera con otto candidati in base al seguente:

## PROGRAMMA

## Azione politica:

a) favorire tutte le iniziative intese a consolidare le libertà esistenti, a difenderne ed ampliarne il godimento a sviluppare nei cittadini tutti la coscienza dei loro diritti civili e politici;
b) associarsi a tutte quelle manifestazioni che le leggi consentono per provocare dal Governo una legislazione sociale che sia garanzia e tutela dei diritti delle classi lavoratrici; primo frā gli altri l' abozione del lavoro notturno ;
c) aderire alle agitazioni promosse 0 da
promuoversi per ottenere ai Comuni una più larga autonomia la quale consenta ai medesimi di non rimanere, come ora, dei semplici congegni amministrativi in balia delle autorita tutorie.
d) intervenire nelle vertenze fra capitale e lavoro in quelle forme quelle composizioni che saranno reputate più eque.

Azione Amministrativaz nel Comune.
a) favorire e concorrere allo sviluppo dell'industria e dei commerci locali per giungere a sanare la piaga della disoccupazione;

Cb) migliorare le condizioni igieniche del paese promovendo man mano le riforme e le opere nessarie, come:

1. ${ }^{2}$ fognature nel Castello.
$2 .^{\circ}$ acqua potabile nel Paese, in Varignana e nelle altre frazioni del Comune.
2. ${ }^{\circ}$ vigilanza perchè siano da tutti osservati rigidamente i regolamenti di polizia ed igiene specialmente nelle case di affitto.
$4 .^{\circ}$ costruzione di case operaie igieniche e corrispondenti ai bisogni e alle condizioni dei lavoratori.
3. ${ }^{\circ}$ provvedere il Castello di Varignana di pubbliche latrine, sistemarne la piazza e ultimarne il cimitero.
c) dare appoggio /e concorrere allo sviluppo di tutte le istituzioni intese al miglioramento delle classi lavoratrici; Oamera del lavoro, Cooperative, Leghe di miglioramento é resistenza;
d) conferire uno sviluppo sempre mag giore all' istruzione primaria propugnando:
4. ${ }^{\circ}$ la costruzione di un edifizio scolastico per le scuole vigenti e per,un asilo giardino rispondente alle norme pedagogiche ed igieniché.
2.0. istituire la refezione scolastica considerandola come an-servizio pubblico, creando intanto una Cassa Comunale per sopperire alle spese.
5. ${ }^{\circ}$ cooperare alla diffusione dell' istruzione in genere (scuole serali, ecomplementai, corsi di lezioni gratuite) procurando di indivizzare gli insegnamenti alle praticità della vita;
e) studiare il funzionamento dei servizi pubblici esistenti assumendoli gradatamente in gestione diretta.
$f 2$ esaminare la pianta organica degli impiegati, e in modo speciale studiare il funzionamento dell' Ufficié Tecrico allo scopo di meglio corrispondere l'opera degli impiegati stessi alle esigenze della Ammistrazione, fissando un minimo di salario di L. 2 per i salariati (cantonieri, bidelli, portieri ecc.). Trapassodelle pensioni comunali alle assicurazioni.
g) riforma generale del servizio medico sanitario e di condotta, perchè corrisponda alle giuste necessità della popolazione e della vita moderna;
h) curare che il piano stradale di campagna corrisponda ai crescenti bisogni dello sviluppo agricolo e industriale del Comune.
i) tener fermo il principio della laicita in tatti gli enti pubblici (asili-scnole - ospedale - ricovero ecc.)
l) alienazione dello Stabilimento Balneare assicurandone l' esistenza, e la perfetta conduzione in modo da ottenere il massimo vantaggio pel paese, liberando il Comune dai pericoli di un' azienda flattuante.
$m$ ) ricorrere al referendum amministrativo nelle questioni più gravi come: imposizioni di tasse, piani finanziari, costruzione di importanti edifici pubblici, riaccostando in tal guisa, sempre pî̀, gli elettori e gli eletti.

Nelle amministrazioni dipendenti dal Comune:
imprimere alla beneficenza un carattere moderno e laico, più rispondete e più utile alla generalitì dei cittadini.

## Sottoscrizione

## Pro-lotta amministrativa

La Federazione Collegiale socialista d' Imola ha aperta una sottocrizione pro-lotta elettorale. Essendo qui da noi la lotta più ampia e piû̀ intensa, facciamo appello a tutti i compagni, e amici del nostro Comune perchè concorrano a questa sottoscrizione in quanto è un loro dovere nella presente lotta che costa molte spese le quah dohbiamo devolvere dalle notre esauste risorse, e noi non abbiamo certo $i$ fondi segreti e le tasche piene di lor signori.

## Perchè i lavoratori debbono votare per i socialisti.

Continuazione del dialogo fra Antonio bracciante e Giacomo coutadino.

Antonio. - E così Giacomo avete poi letto il nostro programma per le prossime elezioni che vi dissi 1'altra volta si trovava nel numero unico < La Battaglia »?

Giacomo. - Comprai il numere unico, lo lessi tutto e vi dico subito che in massima mi piace, solamente debbo domandarvi alcune spiegazioni, e la prima è questa clié ho pure sentita dire anche da altri, cioè: perchè i socialisti/ Øottano solamente uniti alle Leghe e non hanno cereato di prendere qualche persona di fuori?

Antonio. - Ecco sentite Giacomo, prima di tutto io sono persuaso che altri elementi certo non potrebbero fare gli interessi dei lavoratori in quanto ne hamo altri da difendere, poi secondariamente perchè questa campagna che da mesi si combatte nella stampa e in pubblici Comizi è opera esclusivamente dei socialisti e delle Leghe operaie, che da soli hanno condotta un' opposizione e una critica dritta e positiva, senza che nessuno mai sia venuto a dichiarare la sua incondizionata adesione, fatto questo che dimostra o che nessuna di queste persone credeva alle nostre critiche o viceversa avevano paura di schierarsi contro 1'amministrazione Comunale. Perciò dato queste atteggiamento avevamo noi da cercare altri/ elementi fuori dalla nostra orbita e che per di piut non hanno un partito costituito? Certamente no, cosi noi abbiamo deliberato di fare una lista di otto nomi nostri i quali siano garanzia di quanto abbiamo affermato nel programma, e la sicurezza di ciò l'abbiamo in quanto sono persone salvaguardate dalle organizzazioni economiche e politiche le quali 1 anno diritto di sindacarne 1 'operato.
Giacomo. - Non dite certamente male e comprendo che se verramente queste persone si fossero interessate delle cese der paese si sarebbero uniti e qvrebbero agito come avete fatto voialtri, e avrebbero fatte proposte che voi potevate diseguterle. Ma così è naturale....

Antonio. - E quello che certamente abbiamo pensato noi, e siamo persuasi che veramente quelli cui sta a cuore gli interessi del paese voteranno la nostra lista, perchè non devono guardare a persone, ma al programma.

E ora che avete compreso questo ditemi cosa vi è sembrato il nostro programma?

Giacomo. - Molto ampio mi è sembrato e certamente non si potrà attuare tutto; forse voi avete promesse troppe per fare un po'di reclame ma poi farete quello che si potra.

Antonio - Mi imnaginayo clep voi aveste detto così, poichê abitnati dai vostri padtoni e dai diversi don Luigi, voi non credete a nulla di cjo che altri dicono specialmente se si tratta poi di socialistije di leghisti.

Prima di tutto vi faccio subito comprendere la differenza che passa fra le promesse dei preti e dei proprietari da quelle di noi operai e socialisti se andassimo su in Comune.

I capitalisti si comprende benissimo il perchê faccrano promesse larghe per poi non mantenerle, in quanto a fare diversamente non tornerebbe loro il conto, ma assefire che dei nostri compagni i quali più o meno lavorane tuttí per l'esistenza facciano promesse per non attuarte è assurdo per una ragione semplicissima; e cioè che gli uomimíporfati da noi hanno i medesimi interessi da difendere perchè la loro idealità e posizione di classe fanno tore comprendere la necessità imprescindibile delle riforme accennate utili al nostro paese. E poi ingenuo o in mala fede chi dice cle il nostro programma non è realizzabile.

Giacomo. - E in che modo fareste? Se dite che ora il paese ha dei debiti, per fare i lavori che avete esposti, certo il debito si ingrandirà tanto da non petere pià fare nulla.

Antonio. - Njente dí tutto questo. Sentite, i debiti Comunali non sono certo come i debiti di un capo di famiglia che quando ha fatto/ nun-prestito è nec-
cessario che lo paghi entro la tal data pena il sequestro della casa, un Comune invece fa un prestito, ma non lo fa da pagare in un anno o in due, ma lo può fare da pagare in 30 , in 50 / eanche in 90 anni a rate. Vedete bene che anche si façesse/ /ima forte spesa non la pagherebbe solamente l'amministrat zione, o meglio i cittadini che esistono attualmente, ma lo pagherebbero pure le future generazioni poichè gli utili li avrebbero ancle loro, anzi meglio di noi, per il cle sarebbe logico pagassero.
Ora comprenderete che i debiti sono nulla per un Comune, quando questi però sono fatti per cause e bisogni giusti, come sarebbero le fognature nel sottosuolo del paese, l' acqua potabile a domicilio in paese e in campagna, la scuole, le nuove strade per la campagna cee. ede,

Giacomo. - Ecco vedete Antomio io queste cose non lé sapevo e con la vostra spiegaziene mi/ avete illnminato su un punto che certo non comprendevo, a ora sono pienamente convinto cle tutto si possa fare; ora voglio che mi spiegate anche cosa vuol dire quel periodo del programma c' e dice: «ricorrere al referendum amministrativo nelle quistioni più gravi ecc.»

Antonio. - Ricorrere al referendum, vuol dire clie In caso vi siano questioni gravi da approvare in Comune, come nuove tasse, nuove spese d' importanza generale, riforme nuove ecc. l'amministrazione convoca di nuovo il corpo elettorale e domanda se si o no si deve fare la cosa.

In tal modo gli efettori) possono meglio dire il loro parere in questioni gravi, ecori facendo saranno veramente i cittadini che amministramo la cosa pubblica e non poche persone come sempre si è fatto.

Giacomo. - Questa è una bellissima cosa e veramente mi piace, ora comprendo pere è è non l'hanno mai attuata gli amministratori attuali, sebbene mi pare di aver letto che la minoranza socialista una volta-l'avesse proposto riguardo l'azienda dello Stabilimento.

Antonio. - Sicuro, fu proposto dal compagno Professor Gurrieri a nome della minoranza, ma i nostri bravi amministratori/ non credettero approvarlo perchè certo avrebbero ayuto uno smacco.
Ora che avete compreso sh per giù tutto dite che farete nelle prossime elezioni; voterete per la nostra lista?

Giacomo. - Sentite Antonio, voi mi avete convinto della necessità di votare per la lista socialista, poichè comprendo ora che a noi contadini i padroni e i don Luigi hanno sempre dimostrato i socialisti e i leghisti per scavezzacolli, per gente a cui non dare ascotto perclè non lanno religione e combattono le istituzioni dicono loro, ora capisco invece che la gente bisogna conoscerla da vicino, e così facendo si vede berissimo che la cosa cambia e cle invece i socialisti sono $/ \mathrm{gKi}$ mpici da potere prestare filucia in quanto lottano sineoramente all' aria aperta, fanno vedere i loro programmi invitandea a disouterli, mentre gli altri vengono gli ultimi giorni $\quad \sqrt[a]{ } /$ portare la scheda a casa senza dire mai nulla di quello dehe facciano o che abbiano fatto di utile al paese.

Antonio. - Ho piacere che vi siate convinto di ciò poichè a chi esamina bene le cose e le discute serenamente immancabilmente deve convincersi della nécessità di votare la nostra lista, poichè questa volta poic proprio il caso di dare un buon colpo alla baracea Mattencciana.

Ho pianciere d'avervi convinto, ripeto, ed ora vi prego-parlame coi yostri compagni, coi conoscenti facendo in modo di persuaderli della necessità di votare per la lista socialista, efacendo loro comprendere che non siamo quelli che dipingeono if padrone e don Luigi, ma nomini a cui sta a cuore megliôdegti altri gli interessi della collettività e sopratutto dei lavoratori siano essi di campagna o del paese.

Giacomo. - Vi prometto cle farò propaganda per voi perchè riusciate percì è avete ragione e lo meritate meglio degli altri.
/ Autonio. - Grazie Giacomo, fate propaganda fra i vostri compagni elettori e fate comprendere che il voto è segreto e che non abbiano paura di nulla quando yengono a votare, e raccomandate ad esti sopratutto di intervenire ai Comisi che teniamo in diverse località e in paese.

Giacomo. - Lo farò, intanto (a) saluto e arrive-i derci Antonio.

Antonio. - Arrivederci e ricordatevi della promessa poichè è nel vostro interesse.

## Le condizione igieniche del paese．

Quando si parla in genere di migliorare le con－ Alaioni igienic＇e del paese la maygioranza del pabblico ritiene c＇e si vogliano fare spese di puro lusso e di abbeltimeuto，tanto poco è compresa la questione igieniea e／questo forse anche perchè molte spese inutili sono state mascherate sotto l＇etichetta dell＇igiene．

Migliorare le condizioni igienicle vuol dire mi－ gliorare la razza umana，portare uny grado maggiore di civiltì．Lo stato di salute e di benessere／di un paese si riperquote nella ricel ezza fisica e morale nei suoi abitanti．La mortalità della popolazione，il nu－ mero delle malattie che si verifica in una popolazione， è l＇indice più sicuro per giudicare dello stato real di un popolo．

Como stiamo noi a tale rignardo？
Per rispondere con esatezza dovremmo riportare qui delle cifre odonfrontarle colle cifre c＇e offrono altri paesi come it nostre．Ci manca ora il tempo per questa documentazione di fatti．E certo pero che noi non ci possiamo dire all＇avanguardia del pro－ gresso in fatto di igiene．Tutt／altro．

Come può dirsi igienico un paese nel quale man－ cano le cloache，dove il sottosuolo è impregnato di materie organiche in detrito，materiale che non do－ vrebbe mai fermarsi？

Ecco le ragioni ovvie del nostro programma．Re－ clamiamo che il paese nostro sia nua buona volta dotato di una regolare fognatura．

La popolazione povera del paese abita in case mal sane，che albbisognano di tutto．

I nostri pozzi，máy yolta ottimi－se è vera la tradizione，tanto è il temppo passato－ozgi hanno acque inquinate．

E tutto un programma di sapiente rigenerazione per la salute pubblica a cui è urgente provvedere．

Ma a questo non si potrà giungere se day popola－ zione non si rende conto dello stato attuale e non é educata a valutare le cose e l＇importanza di esse．

Il partito socialista è l＇unico cle possa avere la forza per giangere alla soluzione anche di questi mali，perchè non individualista sa elevarsi alla dia－ gnosi dei mali e a suggerirne e a metterne in pra－ tica i rimedi．

La vicina cittéa dy Imola approverà a giorni la spesa per un grande acquedotto che porterà salute e benessere in quella citta．．Imola ha risolto molto bene il difficile problema e sarà lâ prima città di Romagna che avrà direttamente acqua sorgiva di monte．

Se i nostri amministratori avessero axtuxo／ana vista un po＇larga avrebbero potuto unirsi al comune vicino per vedere di avere acqua potabile ottima con spesa relativamente modesta．

Ma ben altro preme ai nostri amministratori ：essi hanno da pensare allo Stabilimento monumentale． ECyero the nemmeno sanno se lo Stabilimento avrà acqua minerale sufficiente e duratura，ma che im－ porta？basta vi sia filgrande albergo，quello è il vero stabilimento．E la questione dell＇acqua potabile an－ che per il solo stabilimento chi l＇ha mai studiata？ Figuriamoci dunque se possono pensare al paese！

Il partito socialista si trova a doversi occupare anche di questo，e quel che v＇ha di peggio तag finănze esauste．

Sarebbe ora che i cittadini di Castello pensassero un poco agli interessi loro facendola una buona volta da padroni．Fino ad ora hanno fatto sempre i ser－ vitori a tutti．

Che sia suonata l＇ora del risveglio？
speriamolo．

## 

## Domenica prossima uscirà nuova－

 mente il giornale ove sarà pubblicato il nostro manifesto elettorale，e la nostra lista dei candidati， ed altri importanti articoli．Elide Calderoni－Completo ancora quanto disse a proposito dell＇odissea della disgraziata，il corri－ spondente della «Lotta＂Aomenica scorsa e senza la minima intenzione di arreear danno a chichessia．

Dunque：alla nipote del fu Pietro Ronchi pen－ sionato del Municipio，venne concessa－alla dì luî morte－la somma mensile di L． 30 per un anno e noi non troviamo a ridire affatto essendochè è giusto giustissimo che parte di quello che il morto avrebbe fruito se fosse vissuto，vada alla famiglia quantun－ que－e questo ci preme rilevare－quella fami－ glia sia possidente．

Così riepilogando，L． 360 alla nipote di un im－ piegato la quale o direttamente o ṃdirettamente ha del terreno al sole．

La Calderoni，invece ò figlia di un ex impiegato che non prestò meno serviziog del Ronchi e che anzi ebbe più volte ad arrischiare la－petle giuocando a quella partitita pericolosa che si chiama，far Io fu－ cilate coi banditi．

Più l＇orfana－perchè l＇Elide non ha più nè pa－ dre nè madre－non possiede nè il becco d＇un quattrino nè un granello di terreno per seminarvi un granello di miglio．

Chi ci vuol spiegare codesta enorme ed anormale diversità di trattamento ？

Noi intanto constatiamo che la Calderoni è povera， è sola，Ctimida e senza appoggio alcuno，requisiti questiche possone ben／permettere a un qualunque canaglia di presentarle if dilemina famoso：o questa minestra o quella finestra！e se aggiangiamo a ciò che ebbe per primi e soli difensori $; /$ nostri noi，si comprenderà agevolmente il resto．

Adesso（ma soltanto adesso，veh 7 ！）c＇è della buo－ na gente che si è indignata fortemente per quella odiosa ed inqualificabile persecuzione e si ripro－ mette di agire onde impedire l＇indegnissimo sopruso．

Scusino quei signori；ma non avranno mica l＇in－ tenzione di magnificare poi la loro azione qualun－ que essa sia e qualunque esito abbia，perchè non ved chí non veda，che essi giunsero colla vettura di Negri．Perchè finfine osserviamo che dall＇inizio della campagna contro nominie sistemi municipali si è sempre incominciato col darei torto marcio per ter－ minare col darci ragione complefal Egsi－quei si－ gnori－penseranno certamente che « meglio $\lceil$ tardi che mai» ma non è proprio così．

Un galantuomo，qualunque sia la sua posizione o condizione sociale，di fronte ad un＇ingiustizia deve schierarsi immediatamente e risolutamente－come facciamo noi proletari－dalla parte del perseguitato ed allora nasca quel che sa nascere avrà ben meri－ tato dalla propria coscienza e dagli altri onesti．Ma se però attende a fere il cavaliere antiquo che altri abbia rotto ii ghiaccio od aperta la strada a suo ri－ schio e perícele，allora la posa donchisciottesca di－ venta strabuffa e dimostra in chi la prende tutta la buona volontà di emergere at spese／altrui e conse－ guentemente una coscienza doppia ed un chore di gelatina．－Dico bene ？

Ora al $5^{\circ}$ oggetto dell＇ordine del giorno da trat－ tarsi domani lunedì in Consiglio， $\mathrm{v}^{\prime}$ è appunto la do－ manda della Calderoni perchè vengale condonato il debito．Staremo a vedere cosa faranno quei signori che si sono indignati così tardi，adesso che abbiamo loro stesa la mano ed esclamato il famoso：Uttaaa！！

Peí Consiglio di lunedl se ci sarà－ben inteso－ abbiamo in vista delle cose nuove e delle cose che hanno la barba lunga ceme il supremo fattore．

All＇ $8^{\circ}$ ．oggetto troviamo：Osservazioni della $G . P$ ． A．in ordine alla gestione dello Stabilimento ecc．－ Ma sant＇Espedito benedetto！Come va che quelle \＆es－ servazioni » non hanno mai fine？Noi riandiamo colla memoria il passato e per quanto ci spingiamo nel buio dei secoli trascorsi，troviamo sempre，con－ tinuamente，inesorabilmente su per gli o．d．g．le sa－ cramentali « Osservazioni della G．P．A．ecc．ecc．－ E dire che quella Giunta è lontana dallo stabilimento figuriamoci poi se ci fosse vicina！altro che．．．．．os－ servazioni！！

Ma non ci sono le «osservazioni » soltanto che sono eterne．

Agli oggetti 10,11 e 13 troviamo la domanda dei cantonieri per l＇aumento di salario；quella della le－
vatrice Rossi Benilde per un compenso per rinte rinato di Varignana e quella di Tomba Giovanni per un compenso pel servizio prestato．

Ora le domande e specialmente quelle dei canto－ nieri e del Tomba Giovanni，si trascinano da mesi ed anni su per gli ordini del giorno；ma quanto a discuterli è un altro paio di maniche．Soltanto noi chiediamo se quei signori chiedenti abbiano ancora voglia di farsi tirar su dal sor Anastasio．

Un problema．Ci rivolgiamo al sig．Provve－ ditore scolastico e regio，pregandolo colle lagrime agli occhi a voler sottopore alla maestra che do－ vrebbe fare la $6^{a}$ classe，il seguente problema per la rispettiva soluzione：

Una scolara della maestra Guglielmini porta in iscuola 4 braccia di tela per fare una camicia．Dopo il taglio e la confezione di quell＇indumento，si con－ stata che la tela è diminuita di un braccio．Si do－ manda dove è andata a finire la tela mancante．

Questo il problema e speriamo bene che se la fu－ tura maestra della futura $6^{a}$ classe non riescirà a ri－ solverto，non le sarà accordata quella．．．．．promozione che．．．．la legge vorrebbe

II＂Diario ，querelato．＝Nel 《Carlino 》 di ieri era un gruppetto della cronaca giudiziaria in cui era detto che il giornale suddetto querelato dal rag．Siboni aveva a questi rilasciato ampia ed esau－ riente ritrattazione di tutto quanto fu pubblicato．

Noi ci saremmo disinteressati completamente del－ la cosa，prima di tutto perchè il fatto non ci riguar－ da，poi perchè，al momento in cui seriviamo non sappiamo se il «Diario» dirà precisamente cosi come il «Carlino»．

Ma poichèquel gruppetto è portato malignamente in processione da certa brava gente che vorrebbe stringere in an solo ymplesso gli interessi personali con quelli generati，cosir per ora ci limitiamo a con－ statare
$1^{\circ}$ Che quel «tutto quanto fu pubblicato» non risponde a verità perchè non riguarda la campagna municipale，ma soltanto il Siboni；
$2^{\circ}$ Che il Siboni doveva querelare il corrispon－ dente ed in ogni caso pretendere la dichiarazione da lni e non dal povero gerente．

Questo per intanto e per quei signori e．．．．ritor－ neremo sulla cosa．

## la NOSTBA PROPAGANDA

A VARIGNANA oggi alle ore 4,30 si terrà un Pubblico Comizio sul significato della prossima lotta Amministrativa．
Parleranno A．Marabini ed altri． I lavoratori tutti sono pregati ad interyenire numerosi．

A Varignana vi fu un importante adunanza do－ menica scorsa coll＇intervento dei compagni Sandri e Cuzzani．Fu svolto ampiamente il nostro program－ ma a quei lavoratori intervenuti i quali si mostra－ rono soddisfatti ed entusiasti．

Domenica prossima avrà lungo in paese un gran Comizio ove parle－ ranno vapi oratori．

Altre conferenze si terranno pure a Osteria Grande e alla Gaiana．

Saranno affissi appositi manifesti，
Castel S．Pietro dell＇Emilia－Tip．Conti

